



CNDCEC

Consiglio nazionale

dottori commercialisti ed esperti contabili

COMUNICATO STAMPA

Fisco: Commercialisti, bene circolare Entrate su scomputo ritenute per professionisti in forma associata

Siciliotti, un aiuto concreto a tutti i professionisti italiani. Saranno favorite le aggregazioni professionali

Roma, 23 dicembre 2009 – Il Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili esprime viva soddisfazione per la circolare 56/E dell’Agenzia delle Entrate con la quale viene stabilita la possibilità per i liberi professionisti italiani di optare per l’utilizzo delle proprie eccedenze IRPEF individuali in compensazione con i debiti tributari e contributivi delle associazioni professionali cui eventualmente partecipano.

Questa possibilità, da tempo richiesta dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili, consente ai professionisti che esercitano l’attività in forma associata di non ritrovarsi più in uno stato endemico di credito verso l’erario per l’impossibilità di utilizzare le ritenute alla fonte subite in eccesso in compensazione con altri tributi, come tipicamente l’Iva, in quanto quest’ultima dovuta non già da loro stessi ma dalla associazione professionale.

“Questa circolare – commenta Claudio Siciliotti, presidente del Consiglio nazionale dei Commercialisti - è un risultato importante, che nasce da un proficuo confronto tra il Consiglio nazionale e l’Agenzia delle Entrate e dimostra una volta di più come la collaborazione tra istituzioni del Paese possa produrre benefici a vantaggio non di questa o di quella categoria, ma di un intero settore vitale per il Paese, come è quello delle libere professioni. Questo comparto, così determinante per l’economia nazionale, soffre in questi mesi i duri effetti della crisi economica. In virtù delle decisioni assunte oggi dall’Agenzia delle Entrate, i professionisti che esercitano in forma associata avranno, di fatto, maggiore liquidità. Un concreto segnale di attenzione per il quale i commercialisti si battevano da tempo”.

Siciliotti sottolinea inoltre come la circolare delle Entrate produca evidenti vantaggi anche per l’amministrazione finanziaria che, d’ora in avanti, dovrà gestire un numero inferiore di richieste di rimborso, con i conseguenti riflessi positivi in termini di semplificazione e di minori costi amministrativi di gestione delle procedure. Secondo Siciliotti, infine, questa circolare “favorirà inevitabilmente i tanto auspicati processi di aggregazione professionale, dai quali può scaturire una visione più solida e più moderna dell’organizzazione del lavoro dell’intero sistema professionale italiano”.